

ZELO ■ I VOLONTARI PRONTI ALL'ATTIVITÀ CON RAGAZZI, ANZIANI, SCUOLE, FAMIGLIE E TURISTI

Un'area verde destinata ai disabili con somarelli a scopo terapeutico

È il progetto dell'associazione Asino Fenice, che vorrebbe realizzare uno spazio polifunzionale su un terreno del Parco Adda: servono 150mila euro

EMILIANO CUTI

■ Un'area verde interamente dedicata ai disabili e alle famiglie. Un parco didattico polifunzionale, uno dei primi nel Lodigiano con asinelli a spasso, a fini terapeutici. L'idea è quella di costruire una sorta di fattoria didattica, a Villa Pompeiana, dove questi simpatici animali saranno utilizzati per percorsi di recupero, riabilitazione e crescita. È il progetto, per certi versi rivoluzionario, che sta portando avanti l'associazione Asino Fenice presso il punto parco San Michele. I volontari sono pronti a svolgere attività con disabili, anziani, scuole, famiglie, turisti, ovviamente tramite esperti. Il Parco Adda Sud, proprietario dell'area, ha manifestato interesse per questa iniziativa, così come il Comune di Zelo. Ma servono i fondi per poter tradurre il sogno in realtà. E tanti: circa 150mila euro. Va posato il recinto, realizzati il capanno e la mangiatoia per il ricovero degli asini; al tempo stesso servono accessori e attrezzi per il buon governo degli animali; vanno collocati vari lampioni per illuminare il punto parco; infine, per tenere alla larga i vandali, si deve

pensare ad un efficiente sistema di videosorveglianza, necessario a tutelare animali e utenti. A disposizione c'è un'ampia fetta di territorio, dominata dalla chiesetta del XII Secolo, spesso bersaglio dei malintenzionati, che è diventata la sede didattica dell'associazione.

«Noi vogliamo sottrarre questo luogo ai vandali e restituirlo alla gente - commenta Clara Bacchini, presidente di Asino Fenice - e abbiamo lanciato questa proposta, che è piaciuta sin da subito all'ente Parco Adda Sud. Da due-tre anni ci è stata concessa la gestione dei terreni e abbiamo avviato le prime attività: dall'orto a varie iniziative che hanno riscosso notevole successo. In parte servono per autofinanziarci, ma il punto di approdo è il parco polifunzionale: è chiaro che le nostre risorse sono insufficienti, in quanto il costo stimato è di 150mila euro e può essere coperto solo col contributo di qualche generoso sponsor o in attesa che si possa avere accesso ad un bando pubblico per il finanziamento. Noi ci stiamo lavorando da tempo». Quaranta soci, iscritti da tutta l'Italia, si sono uniti ad Asino Fenice, il sodalizio che è nato su impulso della presidente. «Io



VILLA POMPEIANA L'area verde in uso all'associazione Asino Fenice

amo gli animali e mi sono appassionata agli asini che dovrebbero essere i protagonisti di questo parco, inizialmente due, poi magari una fattoria più grande. Le caratteristiche proprie di questi animali quali la docilità, l'intelligenza, la pazienza, l'empatia, la

morbidezza e la lentezza di movimento, consentono infatti di entrare facilmente in comunicazione con le persone attraverso attività spontanee e ludiche, ma anche strutturate ed attive, con il supporto di un operatore. Questo è l'obiettivo».

IL 21 GIUGNO

Una festa con Zelo per i fondi

■ Il 21 giugno grande festa polifunzionale necessaria alla cura del parco di Zelo. Un'occasione musicale, ma anche un ospite d'eccezione: Vincenzo Zito, internazionale, inaugurato il 15.30 dei Martedì e stranieri. Al centro metallico 17, Satta & F. jazz. Alle 19 un rock con Franco 19.45 si esibisce emergente club DjStress, con gli anni 70 e Zito si cura che arpe celtiche alternative ro punto parco trattenimento. L'associazione tramite comitati ed esercizi aiuterà a capire quattro zampe sinistra proponendo nel bosco. Al Lifegym di S. Rà un'esibizione una lezione di danze popolari tutto in tutta la provincia trovare compagni o ascoltare Rita e osservare il borgo di pie con oggetti r